

responsabile

d. m. franci - 53040 CETONA

SARTEANO cop n. 5-29865

MONTEPULCIANO 18- Dic: 1969

costruire **CON I NOSTRI FIGLI** La famiglia di ieri spesso era coercitiva: più che ad educare al bene, era intenta ad impedire il male. Quella era la civiltà dei divieti! La famiglia di oggi invece è incerta, e con la sua incertezza UNA FAMIGLIA AL PASSO COL MONDO causa nei figli altrettante nevrosi di un tempo. PERCHE' AL PASSO CON CRISTO La famiglia di domani sarà comunitaria: il dialo-

go continuo sarà la sua dimensione ordinaria. In questo senso va intesa la paradossale espressione dei vescovi: i genitori devono « lasciarsi educare » dai figli, che dovranno avere « voce in capitolo ». I vescovi aggiungono però che i genitori non devono rinunciare alla loro autorità: educare i figli alla libertà, infatti, non vuol dire affatto non decidere e non educare. L'incertezza, l'irresolutezza, l'assenza non è una qualità liberatrice.

Educare è difficile!

Ma i penitori non bosso. no demandare ad offri up compito che è tullo

La CHIESA, la SCUOLA aftre associazioni ... potranno aiutarli, ma EDUCARE è compito totto Poro.



Anche la formazione reli. giosa competa a loro! A poesto la abilita il la cramento della cresima e del MATRIMONIO che hanno cele brato

MAESTRI HELLA FEDE! e il giusto titolo dei peni tori cristiani!

E tale compito si fa più urpente durante la prepa razione dei tapazzi alla LENITENZA-EUCA RESTIA-CRESIMA e quando è inscidiata la Poro tede

come oggi i genitori devono procedere nella loro opera educativa con pazienza e fiducia. Mai come oggi debbono essere preoccupati dell'esempio che offrono ai figli, in modo particolare nella vita morale e religiosa. Mai come oggi debbono invocare la grazia del Signore con la preghiera. Vanno raccomandate quelle iniziative che possono aiutare i genitori a compiere il loro dovere di

GENITORI. VOI SIETE I PRIMI EDUCATORI DEI FIGLI, DA DIO DONATI A VOI. Motimonio etamiglia Metrimonio etamiglia in Italia

n grosso avvenimento: Sinodo dei Vescovi Roma 200 Vescovi rep.

30 SETTEMBRE 1971 per la 2ª volta, dopo il Concilio, si riuniscono a



SARTEANO



Redazione: Centro Sociale - P.za 24 Giugno Polazzo Comunale - C.C. P. - 5/27865-

OPERAZIONE

CENSIMENTO

Tra il 14 e il 23 ottobre, un piccolo esercito di 75.000 persone, uomini e donne, andrà all' "attacco" in tutta Italia per portare a termine una delle più complesse e minuziose operazioni statistiche: il censimento della popolazione.

ogni capofamiglia un fascicolo di venti pagine con tutta una serie di domande alle quali per la maggior parte dei casi si dovrà rispondere segnando soltanto una crocetta sul quadratino corrispondente.

Le domande previste dal nostro foglio sono molto semplici e cercano di "costruire" un volto il più moderno possibile dell'Italia. I dati forniti da ogni cittadino, è stato ripetutamente sottolineato all'Istituto centrale di statistica, sono protetti dal più ampio segreto: non vi sarà, per esempio, in modo assoluto alcun passaggio di informazioni al ministero delle Finanze o alla pubblica sicurezza. Tra quesiti non è prevista alcuna domanda sui redditi,

La discrezione è così alta che, per evitare qualsiasi possibilità di indagine erariale, non si chiede agli intervistati nemmeno se possiedono l'automobile, la barca, il gommone o la casa in campagna.

Ogni rilevatore curerà in media 250 famiglie. Il suo compito non è semplice: dovrà prima consegnare il foglio a ogni famiglia, poi controllarlo all'atto del ritiro ed eventualmente aiutare chi trovi qualche difficoltà a compilare le risposte nel modo più corretto possibile.

La percentuale delle "bugie", cioè dei dati inesatti derivati dalla reticenza delle famiglie, sarà, secondo le previsioni, molto bassa, del tutto irrilevante. « Il livello medio della popolazione — dicono gli esperti — è notevolmente aumentato, e d'altra parte le cose sono già andate abbastanza bene nel 1961. Forse si è venuta creando una nuova mentalità e rilevazioni statistiche di questo genere sono accolte più favorevolmente che non in passato. C'è più fiducia nelle famiglie, insomma, e vi sarà un contatto più stretto tra esse e gli intervistatori.

Rispondere alle domande del censimento, sembra quasi superfluo ricordarlo, è obbligatorio. Questo dovere del cittadino è sancito dall'articolo 18 della legge 21 dicembre 1929, che prevede ammende da 80.000 a 800.000 lire. Altre ammende, che variano da un minimo di 120.000 a un massimo sempre di 800.000 lire, sono poi previste dal successivo articolo 19 per chi violi il "segreto statistico".

PROBLEMI DI TUTTI

Abbiamo chiesto al Sindaco di farci il "punto" su tre attualissimi problemi da tempo in elaborazione e che sembra no ormai giunti a definitiva soluzione. Ecco quanto é emer so dalla nostra inchiesta:

PIANO REGOLATORE_Entre questo mese il Consiglio Comunale adotterà con certezza l'invocato e indifferibile strumento urbanistico alla cui elaborazione il progettista Arch. Giancarlo Massi sta dando gli ultimi per fezionamenti compilando le norme di attuazione.

ACQUEDOTTO_Il progetto é stato già approvato dal Comitato Regionale e il progettista Ing. Bernardino Chiantini ha definito in questi giorni le lievissime modifiche suggerite dal Comitato stesso. Il Comune spera di ricevere il decreto entro il mese e indire la gara d'asta.

EDIFICIO SCUOLE MEDIE_Il Comune at tende dal Genio Civile l'elenco delle Ditte concorrenti e l'autorizzazione per indire contemporaneamente la gara d'a sta per i lavori del I° e II° lotto.

· CORSO PER LA LICENZA MEDIA ·

Anche quest'anno al Centro Sociale sarà tenuto un Corso serale gratuito di preparazione alla licenza della Scuola Media. Le lezioni, tenute da un in segnante elementare e da due insegnanti di Scuola Media, inizieranno entro la prima decade di novembre e si protrarranno fino al termine dell' anno scolastico. Le iscrizioni al Corso dovranno essere fatte presso il Centro Sociale nell'ultima set timana di questo mese.

Studenti in gamba d

Lo studente ROBER
TO MELONI ha vinto una borsa di
studio ministeria
le di L. 150.000
per il presente
anno scolastico.
Rallegramenti.

Il torneo di scacchi a Sarteano

Nei locali del parco, delle piscine di Sarteano domenica si è svolto il secondo torneo di scacchi di Sarteano. Vi hanno preso parte una cinquantina di giocatori di Arezzo, Foligno, Gubbio, Chiusi, Montepulciano, Firenze e Perugia. Il torneo individuale lampo svoltosi nella mattinata ha visto la vittoria di Del Bravo di Firenze. Secondo si è classificato Bondi di Arezzo, mentre al terzo e al quarto posto si sono piazzati Marasco di Perugia, Parenti di Firenze e Fatai di Arezzo.

Nel pomeriggio si è svolto un incontro a squadre fra i migliori scacchisti umbri e i migliori toscani presenti. Ha vinto, di stretta misura, la rappresentativa umbra. Sempre nel pomeriggio ha avuto luogo un torneo sussidiario lampo che è stato vinto dal podacco Kaczmarek che faceva parte della squadra di Perugia.

La manifestazione, organizzata dall'associazione turistica Pro Loco di Sarteano, è stata diretta dal dottor Carlo Bologni con la collaborazione del signor Valentino Ricci di Perugia: giudice-arbitro il maestro Sergio Bianchi di Firenze, campione Italiano del 1962.

= CATTURA

Il noto "saraficuliere" M. Venturini, dopo che in DIECI giorni di caccia aveva incarnierato solo un superbo esemplare di "Pica Pica" (comunemente detta CECCA) si é imbattuto in un magnifico esemplare di "Alectoris Rufa" o Pernice Rossa abbattendola. Al rien

ECCEZIONALE =

tro dalla fortunata battuta si é pavo neggiato con detta preda al Bar Centra le...e Beppe si é subito offerto af finché gli venisse affidata l'ambita preda per imbalsamarla. Maurizio entu siasta ha accettato non tenendo conto del seguito qui documentato.



LA MAGNIFICA CATTURA

Maurizio cacciatore sempre pronto a tutte l'ore col Chierchini andava a caccia per trovare la beccaccia!

Camminando per il prato un fruscio l'attira: "Strano qui si tratta del fagiano!" E al fucile mette mano!

Parte il colpo il centro é fatto!
Il Chierchin dice: "Sei matto!
E' Pernice inanellata
....non dovea esser ammazzata!"
Al caffé la discussione

Al caffe la discussione verte sull'imbalsamazione. E la storia a lieto fine fu cosi che andò a finire!



LA PROVA DELLA COTTURA

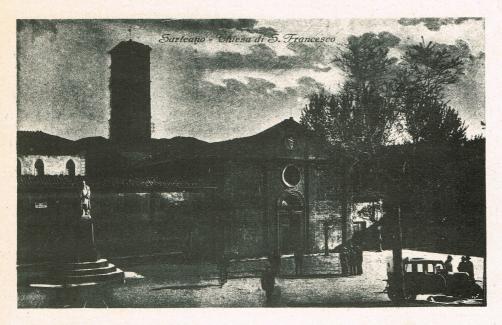


LA SUA INGLORIOSA FINE

Nel tegame di "Fischietto" il selvatico fu cotto.

Prima fu fotografato e dopo fu mangiato con Maurizio invitato!!!

COSE D'ALTRI TEMPI



1925...quante cose sono cambiate...Il monumento al CIVELLI é finito in cento pezzi giù alla "sua" Cartiera...il ciclista, sulla sua bici da corsa, avrà per fino dimenticato il sogno di emulare Girardengo ... automobili di quel genere sono "roba da museo"... Ma la bella facciata rina scimentale della Chiesa di S.Francesco é li,a sfidare i secoli...e a ricordarci che tutti dobbiamo dare un contributo (versan dolo alla Curia Vescovile di Chiusi o direttamente ai Parroci) perché venga presto riparato il grave danno al tetto (3 milioni).

Cco un primo elenco di offerte: Arciconfraternita della Misericordia L.100.000, Ospizio Bargagli L.100.000, Compagnia Dame di Carità L.150.000, Graziella Morina Spiganti L.50.000, Aurelia e Tina Canestri L.10.000, Rossetti Natale L.5.000, Fam. Squillace di Roma L. 5.000, Morgantini Annina L.1.000, Netti Annunziata L.20.000, Alfea Netti L.10.000, Pizzinelli Loren zo L.1.500, Magi Clementina L.2.000, Fam. Marietti L.1.000, Offerte della "Giornata Pro Chiesa di S. Francesco" L.24.000.

• CANALETTE e SARACINO ••

Chi deve lasciare Sarteano per molto o per poco non può scordare due cose unite indis solubilmente al suo nome: "LE CANALETTE" "IL SARACINO". "LE CANALETTE", famose nei se coli come acqua curativa per gli occhi, scu sa per passeggiate serali dai nonni dei no stri nonni a noi, spunto per i poeti e scrit tori nostrani, oggi stanno rischiando di scom parire. Dall'inizio della stagione, il "roc chio" (licenza paesana) é diventato quasi un"filo". La colpa é senz'altro della stagione e della"magra" che investe tutte le vene d'acqua, però se ci fosse qualcosa da fare per tenere in vita questa "istituzione", sarebbe cosa gradita a ogni persona. Con alcuni accorgimenti si potrebbe far au mentare il getto e rendere anche più presentabile la fonte.

Pensavamo che il "moro saraceno" si fosse risvegliato dal letargo dopo una cura del sonno di circa IO anni.Pensavamo che l'an no prossimo avremmo riudito la sua voce fatta di fischi,grida di "W qui W là".Credeva mo di rivedere la sua festa con stendardi, bandiere,gonfaloni,cavalli e costumi.

Invece si sta di nuovo appisolando: forse aveva fatto lo "sprint" all'inizio di gara e a metà percorso batte la fiacca. Il Comi tato creato per il suo risveglio ha fatto molto, riaccendendo speranze; se ora rallenta é perché ci sono delle difficoltà, ma superabili con poco. Basterebbe si allentasse la mor sa degli indecisi. Qualcuno si muova! Via le polemiche! Ognuno si rimbocchi le maniche e faccia quello che non ha fatto fino ad ora. Riavremo così la nostra sentita manifestazio ne fin dall'anno prossimo.

SERGIO BELLACCI

SPORT

La Società di Calcio OLIMPIC si é iscritta ai campionati di III categoria dilettanti e Juniores. Per potenziare la squadra ha acqui stato dal Sinalunga DI GORO, MARCHI, CORBELLI, FALCIANI, tesserando inoltre PALMERINI, LAZZERINI, MAZZIERI, SANTONI, BONDI, OTTAVIANI, GIULLA NELLI. Ecco i quadri degli atleti in forza: Portieri: Del Buono, Ceccarelli, Pasquini. Difensori: Morgantini Mirko, Pizziconi Moreno, Romagnoli Romolo, Morgantini Mauro, Ottaviani, Falciani, Mancini Mario.

Centrocampisti: Arnaldi Gino, Di Goro Luciano, Marchi Gennaro, Romagnoli Luano, Chechi Dino.

Attaccanti: Lorenzini Fabio, Borgna Giorgio, Aggravi Mario, Cioli Adriano, Corbelli Enzo; quest'ultimo fungerà anche da allenatore.

La Società OLIMPIC ha intanto aperto il tesseramento dei soci ordinari e sostenitori.

In questi giorni sono deceduti due compaesa ni ultranovantenni: MARIA DEL BUONO (detta "Saracina") e NICOLA CONSOLI (I° premio del la Festa dell'Anziano 1971). Il 25 settembre ha festeggiato il 90° compleanno ZELINDA FE' PERUGINI, alla quale facciamo i miglio ri auguri di conservarsi per lungo tempo nel l'attuale buona salute. Così pure facciamo gli auguri alle ultranovantenni FERNANDA QUER CI GALGANI ed ENRICHETTA CAMILLONI e a tut ti gli anziani del paese. Gli anziani, i no stri "nonni" e "zii", sappiano che hanno tut tora un ruolo importante, insostituibile nel

AL CIRCOLO E.N.A.L.

la famiglia e nella nostra società.

Il Circolo ENAL fu fondato da un gruppo di lavoratori nel febbraio 1946 e in pochissimo tempo raggiunse un numero consistente di soci (circa 800). Per le sue iniziative ven ne citato sulla stampa dalla Direzione Pro vinciale come il primo della Provincia. Organizzava diverse manifestazioni: culturali, sportive, turistiche ecc. . Con le diverse gite i lavoratori poterono visitare Orvieto Assisi, Roma, Firenze, l'Isola d'Elba, la Repub blica di S. Marino ecc.. Ripristinò nel 1947 la Giostra del Saracino, Successivamente l'or ganizzazione del Circolo lasciò un pò a de siderare e si creò così malcontento frai so ci. Con l'attuale Consiglio sta riprendendo la sua attività. Nel settembre ha organizza to una gita al Gran Sasso d'Italia proseguen do per L'Aquila, il lago di Piediluco, le Cascate delle Marmore; il 3 ottobre ha organizzato un'altra gita a Venezia. E' una buo na speranza per i soci che il Circolo torni ad essere ancora il primo della Provincia. Auguriamo al Consiglio un buon lavoro. MARTO SPIGANTI

STATISTICA (settembre)_

CECCHINI DUCCIO di Alberto e Bargellini Rita - VENTURINI ROBERTO di Marcello e Maccari Simonetta.

Matrimoni

Buoni o Del Buono Dino e De Santis Rosa. Cioncoloni Bruno e Fastelli Giuseppina. Cioncoloni Elvio e Scarpanti Milena. Trisciani Francesco e Pisani Lucia.

Deceduti

Consoli Nicola, Del Buono Maria ved. Batelli, Morgantini Amato, Morgantini Annunziata in E, Morgantini Villelmo.

A b i t a n t i : 3867 - Imm. 18 - Emig. 16

CONSIGLIO PASTORALE

Ottobre é il mese della ripresa in piene del la nostra attività pastorale e dei nostri im pegni personali. Inizierà nel mese il catechi smo parrocchiale e le famiglie interessate sa ranno avvisate in tempo. Ottobre é il mese del ROSARIO: ogni sera nelle due parrocchie cer chiamo di essere più numerosi possibile.

« Beati noi se siamo fedeli a recitare bene la prece così popolare e splendida del santo rosario, che è come scandire il nostro respiro affettuoso nella invocazione: Ave Maria, ave Maria, ave Maria... Fortunata la nostra esistenza se si intreccia a questo serto di rose, a questa ghirlanda di lodi a Maria, e ai misteri dei suo divin Figliuolo! » (Paolo VI, 15 agosto 1964).

Sta il fatto che il rosario è una devozione carissima al Cuore della Madonna. A Lourdes, a Fatima e in altre apparizioni riconosciute autentiche, la divina Madre si è mostrata col rosario tra le mani, caldeggiandone vivamente la recita. È una delle pratiche su cui più insiste la Chiesa. È un vincolo saldo delle famiglie cristiane. È una ricchissima sorgente di grazie.

Calendario

Domenica 3 : elezioni del nuovo consiglio dell'Asilo. Per i'ragazzi delle elementari riprende il film settimanale che poi sarà proiettato il sabato pomeriggio.

Domenica IO: Una gita. Per i ragazzi delle elementari inizierà la ripresa catechistica. Domenica I7: il Consiglio Pastorale avrà una giornata di formazione e di programmazione a Monte Oliveto Maggiore.

PRO MONTEPIESI

Fam. Rossi Ferrini e Fam. C.B. in memoria di Alessandro Crociani. Ada Cotogno, Fam. Terlizzi, Finucci Lina, Tistarelli Ilva, Santoni Lidia, Favetti Ottavio, Ved. Battaglini Martini, Poggiani Flavio, Mannelli Adino, Sodi Ardelia, Fastelli Lorenzina, Cesarini Zaira, Giorgio Lucioli, Fanciulli Nicola, Mencarini Amelia, Ermini Emma, Peccatori Piero e Bruna, Pizzinelli Lorenzo, Bernetti Sabatino, Canestrelli Maria, Spiganti Flavio

ULTIMA ORA

Prima di andare in "mac china" apprendiamo che al Comune é pervenuto

l'elenco delle ditte da invitare alla gara d'asta per i lavori del I° e II° letto del costruendo edificio per le Scuole Medie. Saran no subito diramati gli inviti concedendo 15 giorni di tempo per concorrere.

SOSTENETE "Montepiesi" facendo offerte presso la Farmacia Bologni o sul c.c.p. nº 527865

Messaggio missionario del Papa dalle Isole Samoa

Mandiamo insieme un messaggio, cioè una lettera, un invito. a tutti i cattolici di tutto il mondo, per dire che vi sono ancora molti uomini, molti popoli, i quali non hanno ancora ricevuto i missionari, ovvero ne hanno ricevuti troppo pochi.

E diciamo che bisogna mandare qua, e in tutte le Isole e in tutte le parti della terra che ancora non conoscono Gesù Cristo, nuovi missionari e nuove missionarie.

> Per predicare il Vangelo, per battezzare tutti quelli che desiderano farsi cristiani.

E per istruire la gente, per fare scuola ai fanciulli, per insegnare alla gioventù le cose belle e buone, per il lavoro e per dare alla vostra vita il modo di crescere e svilupparsi; e per annunciare a tutti a rispettare ogni essere umano, per dimostrare a vivere bene, nella giustizia e nella pace, e ricordare a tutti chi è Gesù Risorto e come dobbiamo amare Dio e amare tutti gli uomini



« Il Vicario di Cristo - attraverso le Pontificie Opere Missionarie non si vergogna di tendere la sua mano e di farsi mendicante per tutte le missioni e i popoli del terzo mondo »

LA VERA IMMAGINE DEL MISSIONARIO

L'immagine che la gente si fa dei missionari dipende molto dal modo in cui vengono presentati. In passato erano raffigurati in cammino, con una croce e l'acqua santa; ora sono presentati come esperti di agricoltura, medici, ingegneri, insegnanti, artigiani: in una parola, come agenti di sviluppo nei paesi sottosviluppati. Entrambe le immagini sono esagerate, parziali e poco realistiche. Un tempo i missio-nari non salvavano solo le anime, ma impiegavano molto tempo, energie e danaro allo sviluppo sociale. Hanno co-struito scuole ed ospedali, hanno formato le popolazioni rurali ai moderni metodi dell'agricoltura prima ancora che i governi coloniali si interessassero allo sviluppo delle loro colonie, L'idea del missionario agente dello sviluppo, molto diffusa ai nostri giorni, è ugualmente esagerata e parziale. Il missionario è anche questo, ma il suo compito principale è sempre, come lo fu in passato, quello religioso, poiché prima di tutto egli è missionario. Come portatore del mes-saggio cristiano il missionario offre un contributo che va al di là dei miglioramenti materiali dei popoli in via di sviluppo.

Mons. A. MKOBA, vescovo africano della Tanzania

Siamo tutti responsabili del Vangelo

Noi abbiamo la Buona Novella! E ciascuno di noi, per il fatto stesso di essere cristiano, deve sentirsi spinto a diffondere questa Buona Novella fino ai confini del mondo. « Non possiamo non parlare di ciò che abbiamo visto e udito » (At. 4, 20).

Nessun cristiano -- sia egli Papa, vescovo, sacerdote, religioso o laico può rinunciare alla sua responsabilità nei riquardi di questo dovere essenziale di cristiano.

La Buona Novella è questa: Dio ci ama, Egli si è fatto uomo per poter condividere la nostra vita e perché noi potessimo partecipare alla sua. Egli cammina con noi — ogni passo della nostra strada - facendo proprie le nostre angustie, perché Egli si prende cura di noi (I Pt. 5, 7). Perciò gli uomini non sono soli, perché Dio è presente in tutta la loro storia, quella dei popoli e quella dei singoli individui; ed Egli ci porterà - se glielo permettiamo a una felicità eterna superiore ad ogni speranza umana.



È MANCATA UN'IDEA. Alla base del sottosviluppo di molti popoli non c'è solo la povertà propria e lo sfruttamento altrui. Sovente è mancata l'idea che in Occidente ha fatto da molla: l'idea del progresso, la volontà di evolversi.

"Nessun vescovo ha il diritto di dire: la mia diocesi e basta. Nessun parroco ha il diritto di dire: la mia parrocchia e basta. Nessun cristiano ha il diritto di dire: la mia anima e basta. La sollecitudine verso la Chiesa universale è una dimensione inseparabile della nostra fede". Card. Giovanni Colombo

(0)